

vile. (*Rumori*). Il paese sente l'umiliazione di questa politica che il Governo gli infligge, e protesta in varie forme. Così vediamo la gioventù studiosa cacciare i vescovi dal tempio della scienza e radunarsi in comizi a riaffermare solennemente i grandi principii onde l'Italia risorse ad unità di nazione.

È dovere di ogni buon italiano rilevare i pericoli che minacciano la patria (*Rumori*), denunciare il triste indirizzo del Governo che non ricorda le origini del nostro diritto nazionale, ed io ho sentito questo dovere ed ho voluto adempierlo, anche perchè sinceramente mi duole di vedere alla direzione della cosa pubblica e alla presidenza della Camera uomini che, pur avendo combattuto per l'indipendenza e la libertà della patria, ora tollerano queste offese continue alla dignità nazionale. (*Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori sugli altri banchi*).

PRESIDENTE. Pensi per lei che sarà molto meglio. (*Viva ilarità — Applausi a destra ed al centro*).

GAUDENZI. Ella cancella tutta la gloria della sua esistenza! (*Vivi rumori*). Ella serve il Governo clericale! (*Vivi rumori*).

PRESIDENTE. La compatisco!

GAUDENZI. Lei, onorevole Presidente, dimentica Maurizio Quadrio, che le fu amico e maestro!

LIBERTINI GESUALDO. (*Rivolto all'estrema sinistra*). Avete paura!

GAUDENZI. Paura di che? nessuna paura! (*Rumori — Scambio di apostrofi tra i deputati Libertini Gesualdo, Tasca e Gaudenzi*).

PRESIDENTE. Facciano silenzio

Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Gaudenzi, al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se e quando intenda di provvedere all'ampliamento della stazione ferroviaria di Forlì in guisa da renderla sufficiente alle cresciute ed imperiose necessità del traffico ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Gaudenzi vuol sapere quando si potrà ampliare la stazione della sua Forlì.

Quando la linea litoranea Adriatica entrò nell'esercizio di Stato, la Direzione generale provvide subito a compilare un programma di lavori per le varie stazioni; per la stazione di Forlì vennero stabilite due serie di lavori, una di quelli più ur-

genti, e l'altra di lavori di meno immediata necessità.

I primi vennero subito deliberati e sono ormai in corso di esecuzione, come l'onorevole Gaudenzi saprà; i secondi verranno eseguiti a tempo opportuno, allorchè la graduatoria delle varie urgenze consentirà di provvedervi.

Giova però osservare che, anche senza di essi, lo stato della stazione di Forlì deve dirsi soddisfacente e rispondente ai bisogni del traffico locale e del servizio generale; per effetto dei lavori già deliberati, essa certo trovasi in condizioni non inferiori a quelle di molte altre stazioni della rete di Stato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gaudenzi per dichiarare se sia soddisfatto.

GAUDENZI. Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato e lo ringrazio. (*Oh! oh!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Curioni ha interrogato il presidente del Consiglio, per sapere se « in questo periodo di forzosa assenza del ministro del tesoro, che tutti ci auguriamo sia breve, intenda prendere qualche provvedimento per non arrestare quella parte del lavoro legislativo, almeno la più urgente, che implica stanziamenti di nuovi fondi in bilancio ».

Ma l'onorevole Curioni non essendo presente, s'intende che abbia rinunciato a questa sua interrogazione.

L'onorevole Maraini Emilio ha interrogato il ministro dei lavori pubblici « intorno alla dannosa sospensione dei lavori dell'Adige in località Volta Roverchiara, dichiarati di pubblica utilità e affidati alla locale cooperativa dei braccianti, con forzata disoccupazione di quattrocento operai stretti da urgenti bisogni ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sono d'accordo con l'onorevole Maraini nel deplorare questa dolorosa ed imprevista sospensione di lavori. Per buona sorte, la sospensione non fu completa, e riguardò solamente il maggior tratto dei lavori sull'Adige; un altro tratto è ancora in corso d'esecuzione, ma sta per essere compiuto. Spero che, prima che sia compiuto il tratto attualmente in lavorazione, possa essere superato l'ostacolo della sospensione ordinata dal pretore. Trattasi di una ordinanza che non era facilmente pre-